

\_Lettera\_N\_4607

Al re Vittorio Emanuele II

[Torino, anter. 29 luglio 1851]

S. R. M.,

Il sacerdote Bosco Gio' espone umilmente a V. S. R. M. come egli, nel desiderio di promuovere quanto gli è possibile il bene morale nella pericolante gioventù, aprì un Oratorio in Valdocco, sezione di questa città sotto il titolo di S. Francesco di Sales. La chiesa che ha finora servito per le pratiche religiose è in una bassa rimessa capace di contenere nemmeno la metà de' giovani che intervengono.

Perciò considerato il bisogno di avere una chiesa di maggior capacità, ed anche per servirsi dell'edificio della presente chiesa per le scuole serali, e dare ricovero ad alcuni de' più abbandonati, quali già in numero di quarantacinque sono ivi alloggiati, mantenuti, vestiti e avviati al lavoro, fu presa la risoluzione di costruire una nuova chiesa più adatta ai presenti bisogni. Si aggiunga ancora che tale edificio, sarebbe costruito nella parrocchia di Borgodora ove esiste un tratto di due miglia abitato da oltre 16 mila individui, senza che esista una scuola o chiesa ove si distribuisca il pane dell'istruzione morale e religiosa.

Supplicata V. S. R. M. di venire a porre la pietra fondamentale al precitato edificio si degnava di manifestare le sovrane disposizioni al sottoscritto per mezzo della Regia Segreteria di Stato per gli affari ecclesiastici di Grazia e Giustizia, con cui significava che la gravità e la moltitudine delle occupazioni non permettevano di accondiscendere all'umile inchiesta, ma che dava fin d'allora una prova del generoso Reale animo suo con manifestare l'intenzione di concorrere per siffatta opera quando fosse il caso, siccome appare dalla copia di lettera ivi annessa.

Egli è per questo che mancando i mezzi per continuare l'incominciato edificio, il sottoscritto ricorre a V. S. R. M. supplicandola a voler prendere in benigna considerazione i gravi sopra esposti bisogni e sopra l'Economato Regio Apostolico assegnare quel caritatevole sussidio, che alla Reale sua generosità sarà ben visto.

Il supplicante unito a' giovani beneficiati sperando il favore non cesseranno mai di pregare il Signore onde spanda copiose le celesti benedizioni sopra la sacra sua persona e sopra tutta la real famiglia.

Che della grazia

Umile supplicante

Sac. Bosco Gio[vanni]

Di rettore dell'Oratorio di S. Franc. di Sales